



**COMUNE DI CAPACI**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**  
Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 20 del Reg.</b> <b>Data 21.05.2020</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>Mozione avente come oggetto l'istituzione del "Fondo di solidarietà per le famiglie di Capaci"</b>
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____		<b>NOTE</b>
Missione _____ Titolo _____ Capitolo _____		
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemilaventi il giorno ventuno del mese di Maggio alle ore 10,00, nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Giambona Rosario	X		9) Componente Di Lorenzo Sara	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		10) Componente Longo Donata	X	
3) Componente Giambona Maria	X		11) Componente Salvino Valentina	X	
4) Componente Baiamonte Giusto	X		12) Componente Vassallo Beatrice	X	
5) Componente Guercio Letizia Rita	X		13) Componente Di Maggio Vincenzo	X	
6) Componente Fricano Francesco	X		14) Componente Giambona Vincenza	X	
7) Componente Puccio Salvatore	X		15) Componente Raveduto Francesco	X	
8) Componente Riccobono Giusy	X		16) Componente Vassallo Erasmo	X	

Presiede Il Presidente Arch. Rosario Giambona

Partecipa il Segretario Generale Dr. Giovanni Impastato

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco Pietro Puccio, Ass. Di Maggio e Ass.Sollami.

VI° PUNTO O.D.G.

MOZIONE AVENTE COME OGGETTO ISTITUZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ  
PER LE FAMIGLIE DI CAPACI

PRESIDENTE: Allora, passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: mozione avente come oggetto istituzione del fondo di solidarietà per le famiglie di Capaci. Consigliere Tarallo. Prego, okay. Il microfono, Consigliere Tarallo.

TARALLO: Grazie. Allora, considerata che la comunità di Capaci ormai da anni vive una forte crisi economica che ha determinato un forte impoverimento del tessuto sociale; che le famiglie colpite dal disagio economico spesso vivono anche un disagio relazionale che le porta a vivere sempre di più ai margini della società; che le misure previste dal DPCM 4/03/2020, adottate per contrastare il Coronavirus Covid-19, hanno determinato l'aggravarsi della già perdurante crisi economico finanziaria, impoverendo ulteriormente chi viveva di lavori saltuari, ma soprattutto allargando la maglia del disagio economico in cui rientrano molte attività commerciali e lavoratori autonomi; che è dovere politico, oltre che morale, di questo Consiglio Comunale, con la Giunta e il Sindaco, dare un segnale di vicinanza di un concreto sostegno alle famiglie di questa comunità che non riescono più, ormai da tempo, a soddisfare i bisogni primari e a provvedere al sostentamento dei propri componenti. Impegnano l'Amministrazione Comunale ad adottare i seguenti provvedimenti: riduzione del 30% delle indennità attualmente percepite dal Sindaco e dalla Giunta, dal Presidente del Consiglio e riduzione del 30% del valore del gettone di presenza, al momento corrisposto ai Consiglieri Comunali. Costituzione di un fondo di solidarietà per le famiglie di Capaci, nel quale fare confluire le risorse economiche derivanti dalle riduzioni applicate. Affidare la gestione del fondo di solidarietà per le famiglie di Capaci a una Commissione speciale che dovrà anche redigere un regolamento comunale, all'interno del quale saranno fissati i criteri, requisiti, tempi di rendicontazione e tutto ciò che sarà necessario per una corretta gestione delle risorse disponibili.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Tarallo. Sì, prego, prego.

TARALLO: No, se c'è già qualcuno che vuole intervenire, dopo magari io intervengo, senno se non c'è nessuno... Cosa? Sì, posso? Dico, se c'era qualcuno...

PRESIDENTE: Certo, sì, sì.

TARALLO: Intanto da precisare, colleghi Consiglieri, che questa mozione, qualora passa dal Consiglio Comunale, dico sappiamo tutti benissimo che non va a intaccare all'Amministrazione Comunale, in quanto l'Amministrazione Comunale dovrebbe fare una delibera di

Giunta e accettare, dico, la mozione. Capisco che, dico, si va a intaccare le tasche degli amministratori, del Presidente e capisco pure che il gettone di presenza, rispetto alla Giunta e al Presidente, dico, è una miseria rispetto alle somme che percepiscono gli amministratori. Però è da capire benissimo che in un momento del genere bisogna dare l'esempio. Capisco anche che l'esempio lo dovrebbero dare i deputati nazionali, iniziare a darlo loro, i Ministri e tutti gli altri Enti che percepiscono una grossa indennità, però ognuno di noi dovrebbe avere il buonsenso di iniziare a capire, a far capire il sistema e iniziare a dare qualcosa anche alla gente che ha di bisogno. Dico, io l'ho impostata così con un fondo di solidarietà, poi questo fondo di solidarietà è da capire, ci sono anche difficoltà nell'andare a costituire, dico questo sarà poi il Segretario che ci consiglierà come meglio fare e cosa prevede la legge, se è fattibile o non fattibile. Ci sono molte cose che non sono fattibili, ma se c'è la volontà di tutti, riusciamo a superare questi ostacoli. Quindi, ho voluto dare un segnale, visto il momento che molte famiglie di Capaci sono in difficoltà, ho voluto dare un segnale da Consigliere a tutta l'Amministrazione, a tutti i colleghi Consiglieri. Non so, dico, che cosa ne pensa, ne pensate voi, ora man mano tutti i colleghi Consiglieri danno il suo parere e poi, dico, si metterà ai voti per vedere se la mozione passa o no. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Tarallo. Ci sono interventi a riguardo? Qualcuno ha chiesto la parola?

SINDACO: Mi riservo di intervenire.

PRESIDENTE: Consigliere Giambona, prego.

GIAMBONA F.: Mi alzo, okay. Grazie per la parola, Presidente. Allora, io penso di potere parlare a nome di tutto il gruppo di maggioranza consiliare, noi siamo assolutamente contrari a questa mozione e personalmente la trovo molto strumentale e particolarmente demagogica, infatti, per quanto mi riguarda la solidarietà, ecco, deve rimanere assolutamente in forma anonima. So perfettamente che sia io, insomma, che moltissimi colleghi Consiglieri, la Giunta e l'Amministrazione hanno già dato il loro contributo economico, senza aspettare ecco di ricevere lo stipendio, senza aspettare il gettone di presenza, offrendoli appunto al fondo già istituito dalla protezione civile. Tra l'altro sorvolo appunto sulla caratteristica tecnica della mozione che, come diceva bene, questo fondo in realtà ha delle serie difficoltà, quindi le consiglio la prossima volta, ecco, di impostarla anche diversamente, ma al di là di questo, in linea di principio trovo veramente questa scelta politica, perché poi di questo si tratta, assolutamente demagogica e quindi mi permetta anche il giudizio, un po' disonesta intellettualmente. Quindi, ecco, per

questo sicuramente noi voteremo contrari. Grazie.  
PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Giambona. C'erano altri  
interventi? Prego, Consigliere Vassallo. Il microfono.

**Entra in aula il Vice Sindaco Billante**

VASSALLO E.: Grazie, davvero gentilissimo, oggi davvero prezioso.  
Allora grazie Presidente. Allora, è un argomento un po' imbarazzante perché anch'io, visto che ne stiamo parlando, che poi sembra un po' il segreto di Pulcinella, avevo preso un'iniziativa in tal senso. Non vorrei però fare un intervento che riguarda l'aspetto tecnico, ma proprio invece, come ha detto bene la Consigliera Giambona, un aspetto fermamente politico. In questo senso, con le dovute differenze dal Consigliere Tarallo che secondo me poteva utilizzare delle forme diverse, però solidarizzo col Consigliere Tarallo, siamo lontani dalla campagna elettorale, è inutile prenderci in giro, dico può essere demagogico per quanto può essere, però è un'iniziativa che secondo me andava affrontata e comunque ringrazio il Consigliere Tarallo per avere avuto il coraggio di affrontarla questa cosa, anche pubblicamente. Tengo a precisare, colleghi Consiglieri, che già altre Amministrazioni, addirittura d'iniziativa delle Giunte, hanno preso parte delle loro indennità, addirittura in alcuni Comuni totali indennità e le hanno dedicate ai cittadini più fragili. Se noi stiamo facendo un discorso di persone che non hanno avuto possibilità, etc., poi dall'altra parte non possiamo rifiutare se qualche diciamo amministratore, che magari ha più disponibilità, che magari vuole gettare il cuore oltre l'ostacolo decide che, al di là di tutti i canali, dello Stato, della Regione o del volontariato, diciamo può anche dedicare quella che, ricordo sempre a tutti, è un'indennità e non uno stipendio, dico secondo me un'iniziativa, che ben venga. Il senso, per come lo interpreto io e per come lo vorrei ribadire in questa sede, fermo restando che ci sono, e che ringrazio per questo, ci sono Consiglieri, amministratori che probabilmente, nel segreto della loro cassa o tasca, hanno dato probabilmente molto più di quanto potremmo dare noi con un'iniziativa del genere, ma non è questo secondo me l'obiettivo che si doveva raggiungere e credo di interpretare in questo senso, pur non avendo riaccordato col Consigliere Tarallo, né con me, né con gli altri componenti della minoranza e ho capito, nemmeno con i Consiglieri di maggioranza nessun tipo di intervento in questo senso, il senso era quello di rappresentare, come istituzione, la vicinanza ai cittadini. È chiaro che l'indennità, il gettone, dico saranno sì e no 7 - 800 euro, ora la butto così, supponiamo che decidiamo, è chiaro che è poca cosa rispetto veramente a quanto e a quanto tanto hanno dato i singoli, che possono essere noi stessi come privati, o imprenditori, i singoli cittadini. Io immagino che ci

possono essere persone che hanno poco e che quando danno poco hanno dato tanto, rispetto a qualcuno che invece ha tanto e che dà la stessa cifra ma è poco. Va beh, scusate, mi sono pure... Spero che abbiate capito il senso di quello che ho detto. Noi, credo, per carità, questo non vuol dire che dobbiamo togliere tutti i meriti che Consiglieri, l'Amministrazione in questi mesi spendendosi e in modo magari in alcuni casi opinabile, ma non è qua il momento di fare polemiche, ci sono stati, sono sicuro, degli interventi, anche lei Presidente, insomma siete stati molto presenti. Però dare il senso istituzionale che il Consiglio Comunale, che l'Amministrazione desse anche l'indennità a parte, ovviamente tutto quello che uno può dare in termini privati, era un messaggio che secondo me ne avrebbe giovato non del rapporto tra Tarallo e i suoi elettori o tra Pietro Puccio e i suoi elettori o tra i gruppi politici e i propri elettori, avrebbe rafforzato il legame, quella cinghia di trasmissione che tante volte l'Amministrazione ha messo in evidenza e sulla quale messaggio sono d'accordo, cioè di riavvicinare i cittadini alla politica o comunque alla presenza della partecipazione civile. Era questo secondo me il messaggio che dovevamo trasmettere. Ora io non so come procederete con la votazione. Certo una votazione unanime, tutti d'accordo, magari simbolica poteva, mi rendo conto che il Consigliere Tarallo probabilmente non ha diciamo, come si dice, pianificato certi passaggi, l'ha magari buttata così e questo ha creato magari anche qualche imbarazzo. Io ho fatto invece con lei un passaggio un po' diverso, un po' sottovoce, sottotraccia, non ho avuto risposta e quindi ho capito un po' che la situazione era non positiva. Io ho fatto quello che probabilmente farà il Consigliere Tarallo, cioè ho dato disposizione all'ufficio, come le avevo anticipato, di dare, che è comunque poca cosa, è solo un atto simbolico e che deve rimanere all'interno di quello che è la nostra Assise, non mi metterò a fare certo pubblicità su questa cosa, di dare il gettone per sei mesi del 2019 alla protezione civile, quindi a quel conto che il Sindaco ha chiesto più volte nei suoi post di impinguare e questa potrebbe essere una soluzione che ognuno di noi, nel proprio piccolo, saltando anche gli aspetti formali e burocratici e quant'altro, possiamo in qualche modo fare, ma chiaramente Presidente rimane quel vulnus, che è l'istituzione che non ha, mentre sarebbe stato bello dire guardi, il Presidente magari per tutti, "il Consiglio Comunale ha deciso di fare un atto che è simbolico", quello che è, ma per dire la vicinanza ai cittadini, però ripeto, è una cosa che probabilmente doveva essere diciamo metabolizzata meglio, fatta meglio, ma pazienza, così è. Io ho parlato con le mie colleghe Consigliere, comunque noi per l'iniziativa, al



di là di come sarà, diamo il nostro sostegno, quindi voteremo favorevole alla mozione, ma per il concetto che sta dietro alla mozione, così come l'abbiamo capita noi. Poi formalmente, diciamo, si poteva fare secondo me diversamente, con delle riunioni, forse magari a piccoli gruppi, magari i capigruppo, insomma qualcosa di diverso si doveva fare proprio per avvicinare tutti a questo tipo di percorso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Vassallo. Il Consigliere Fricano mi aveva chiesto la parola.

FRICANO: Grazie Presidente. Io invece voglio cogliere il senso buono della mozione presentata dal Consigliere Tarallo, lo spirito positivo che potrebbe essere, poi si entra nel merito e allora nel merito dobbiamo fare delle valutazioni. Una raccolta fondi secondo me è possibile farla ma per altre iniziative. Qui c'è di mezzo il concetto di quello che è la solidarietà e io giustamente posso parlare a titolo personale, per me il concetto di solidarietà è tutta un'altra cosa, Consigliere Vassallo. La solidarietà è qualcosa, io l'ho definito, d'invisibile che viene da dentro e rimane dentro nel cuore. Ho assistito a un'intervista e l'ho fatta mia da allora, a uno dei più grandi personaggi che fanno solidarietà, lo conoscete tutti a perché è un calciatore molto famoso che è Chiellini della Juventus. Questo calciatore fa solidarietà da anni e solidarietà di un certo tipo, ma nessuno lo ha mai saputo. Qualche giornalista lo ha incontrato e gli ha detto che ha scoperto che lui faceva solidarietà di un certo tipo, no? Come mai lei non la rende pubblica per la sua notorietà, è giusto? La risposta di Chiellini è questa: la donazione, questa me la sono scritta perché me la ricordo, "la donazione viene dal cuore e tanto basta, se la rendi pubblica è perché ti aspetti qualcosa in cambio e allora perde il suo valore". Sulla solidarietà io la penso proprio così. Ci possono essere tanti tipi di solidarietà e ne ho partecipato a tanti, è giusto? Nessuno lo sa e nessuno, voglio dire, ha partecipato, c'è una solidarietà che può essere mista, che è quella pubblica, quando tu partecipi all'incontro perché c'è adesso la sclerosi multipla, qualche cosa, si organizza uno spettacolo, a uno spettacolo vi partecipa, compra un biglietto di 50 euro, in quel biglietto tu entri là dentro e dai quella solidarietà perché lo vai a comprare e quindi ti vedono. All'interno stesso, questo è per raggruppare più persone possibili e questo è quello che tu pubblichi, ma lo fai spontaneo insieme a tutti gli altri. Poi all'interno stesso c'è una raccolta di fondi, che entra qualcuno con il sacchetto nascosto dove ognuno mette la sua somma e lì diventa invisibile. Come solidarietà che ci sono, un bambino, quante ne abbiamo viste, un bambino che ha bisogno di 50 mila euro perché si deve andare a operare in America e quindi c'è una

raccolta fondi, ma se andate a vedere e mettono l'IBAN, nessuno sa le somme che hanno messo lì, uno lo fa perché sente, lo sente dentro, sente il bisogno e quindi fai la tua solidarietà, in questo modo mi sa che sa di propaganda, sa di volere qualcosa in cambio, come ho detto prima, e quindi non mi trova d'accordo. Ognuno, è quello che io mi aspettavo che, eventualmente puoi cambiare la mozione, è un senso di sensibilizzare tutti i Consiglieri e gli amministratori a fare solidarietà di un certo tipo. Io non voglio credere che nessuno non l'abbia fatto. Certo alcuni amministratori sono stati postati perché si sono adoperati, hanno fatto raccolta, hanno fatto e organizzato e questo ci può stare, ma non credo che hai mai visto un Consigliere, un amministratore che portava i sacchi di spesa per darli alle persone, questo non c'è, non lo vedrai mai, ma è stato fatto, te lo assicuro. E quindi questo è il problema, io penso che sia che va posto, ecco perché dico che sono contrario, m sono contrario proprio nel senso del concetto della solidarietà. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Fricano. Ora ha domandato il Consigliere Vassallo Denise.

VASSALLO D.: Grazie.

PRESIDENTE: Prego.

VASSALLO D.: Allora, io faccio questo intervento per dire che condivido parte dell'intervento fatto dalla Consigliera Fiorenza Giambona, nel momento in cui parla della carità, intesa come qualcosa che comunque ci deve interessare e ci deve interessare nel nostro intimo e nel nostro privato perché se ci mettiamo a fare pubblicità anche alle buone azioni, allora veramente ci possiamo andare a rinchiudere diciamo nelle nostre e non uscire più, però definitivamente, tralasciando i problemi del Covid insomma. Però non conosco neanche l'intenzione intima, cioè propria del Consigliere Tarallo che scrive la mozione. Quindi, diciamo, voterò favorevolmente alla mozione perché mi attengo proprio al significato letterale del testo che lui presenta. E quindi non posso, in un certo senso, in un momento come questo, sentirmi di dovere porre un veto a una cosa che comunque riguarda la solidarietà. Dico, il fatto che io possa avere privatamente, così come tutti voi, fatto una buona azione, fatto una donazione, questo secondo me non mi esime, diciamo, dal mio compito istituzionale di votare favorevolmente a una mozione che riguarda la formazione appunto di questo fondo di solidarietà, di cui comunque possano beneficiare i miei concittadini, i cittadini del mio paese. Quindi, il mio voto è favorevole solo ed esclusivamente perché la mozione o riguarda comunque qualcosa che secondo me può avere, a prescindere dall'intenzione, appunto del Consigliere Tarallo, che per alcuni può essere propaganda politica, per altri può essere strumentalizzazione, per altri può essere

demagogia, io mi attengo al testo. Il testo ha un fine che, dal mio punto di vista, per come la percepisco io nella mia soggettività, questo fine può essere virtuoso perché comunque è quello di aiutare i nostri concittadini, di conseguenza mi esprimerò favorevolmente nel votarla. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Vassallo. Prego, Consigliere Tarallo.

TARALLO: Intanto volevo precisare che queste mozioni in passato sono state fatte con l'Amministrazione Salvini, addirittura è passata in Giunta, quindi sono delle mozioni che in passato sono state sempre fatte e penso, caro amico Consigliere Fricano, dico che in cambio io non voglio nulla, per fortuna non siamo in campagna elettorale.

FRICANO: No, no non ho detto per te, dico sì dà il senso.

TARALLO: No il significato. Io parlo per me perché l'ho presentata io la mozione.

FRICANO: Ma io ho detto sì dà il senso...

TARALLO: Poi per quanto riguarda la disonestà intellettuale, secondo me è dico quando vi fate le foto e le pubblicate nei social, non quando uno manda in Consiglio Comunale una mozione del genere, cara Consigliera Fiorenza, dico quella è la disonestà intellettuale, dico non sono queste le disonestà intellettuali. Dico io la solidarietà l'ho fatta sempre e continuerò a farla sempre, questo era un segnale che, dico, il Consiglio Comunale poteva dimostrare ai cittadini un bel gesto, ma evidentemente quando tocchiamo le tasche di ognuno di noi ci lamentiamo perché se in questo tavolo all'opposizione, in questo istante c'eravate voi, di sicuro era un bel gesto, era un gesto di propaganda, anche su Rai tre, su Rai uno, dico invece l'abbiamo fatto noi e il gesto è un brutto gesto perché andiamo a toccare le tasche, non si può fare. Logicamente tutto è possibile, a norma di legge, se noi vogliamo ci sediamo, la mozione la potete pure bocciare, ma domani, se volete, ci sediamo e troviamo un fondo di solidarietà, come dice il Consigliere Fricano, e mi trovate dico in prima linea. Io la solidarietà la faccio 365 giorni l'anno, dico e non la faccio solamente in campagna elettorale. Siamo lontani dalla campagna elettorale e mi auguro che nessuno pensa una cosa del genere perché dico, però dire che è disonestà intellettuale, per te è disonestà intellettuale solamente perché l'ho presentata e quindi, dico, voi non siete d'accordo e per te è diventata una disonestà intellettuale. Cioè non è sempre, dico possiamo essere tutti d'accordo nelle mozioni, nel pensiero che ognuno di noi ha, dico, non possiamo essere tutti d'accordo, però non si tratta secondo me di disonestà intellettuale. Dopo ognuno di voi, ripeto, bisogna che si passa la mano sul petto e dica: io la voto, io non la voto. Dico qua non c'è



nessuno, come dice il Consigliere Giambona, io parlo a nome, dico sicuramente voi vi siete riuniti, dico non lo so le vostre idee quali saranno, però ogni Consigliere qua ci mette la faccia, dico è libero di votare in maniera diversa dal collega di coalizione perché secondo me non ci facciamo una bella figura. Dico io onestamente, la cosa che un pochettino mi fa rabbia dico che una persona valida, il Consigliere Di Lorenzo che non si esprime, una persona valida che in questi due anni non l'ho sentita minimamente parlare, una persona in gamba che ha tutte le doti e sinceramente un pochettino mi rattrista e anche gli altri Consiglieri, il Consigliere Baiamonte che cosa pensano di questa mozione, una mozione che in passato è stata sempre, diciamo in Consigli diversi, è stata proposta dalle opposizioni. Per adesso mi fermo, Presidente.

PRESIDENTE:

Sì, e allora aveva chiesto la parola il Consigliere Giambona Fiorenza.

GIAMBONA F.:

Allora, io ci tengo a precisare che per quanto mi riguarda, qualsiasi atto politico che abbia uno scopo demagogico è disonesto intellettualmente e questo non ha niente a che vedere con le foto su Facebook. E poi per quanto mi riguarda sta parlando con la persona sbagliata, io rifuggo da telecamere, da fotocamere e questo è abbastanza visibile. Ribadisco il concetto che un fondo di solidarietà esiste già, ed è quello istituito dalla protezione civile e per quanto mi riguarda cioè lì tutti gli amministratori e tutti i Consiglieri possono dare il loro segnale, dando una propria donazione ovviamente, perché già esiste, già esiste e quindi lo possiamo fare. Molti di noi già l'hanno fatto, sinceramente avrei preferito non dirlo perché sono d'accordo con il Consigliere Fricano quando parla di solidarietà in forma anonima, altrimenti smette di essere solidarietà e diventa propaganda politica, quindi demagogia, quindi disonestà intellettuale e di questo ne sono fortemente convinta. Soprattutto trovo veramente disonesto approfittare in questo momento, in cui c'è un'emergenza sanitaria, un'emergenza economica, della povertà delle persone senza materialmente stargli poi vicino in altre forme, perché comunque questa Amministrazione, molti dei nostri Consiglieri, cito il nostro capogruppo Salvo Puccio, il Consigliere Fricano, sono stati tutti i giorni vicini ai cittadini di questo Paese, tutti i giorni in altre forme. L'ha fatto il Sindaco, l'avevo ringraziato precedentemente, l'ha fatto tutta la Giunta e non è questo il modo di fare sentire la vicinanza ai cittadini, è stato fatto in altre forme. Per quanto mi riguarda un fondo di solidarietà già esiste, è stato istituito dalla protezione civile, quindi non c'è niente di demagogico a riguardo e possiamo assolutamente tutti dare il contributo, come già abbiamo fatto molti di noi ancora prima di ricevere

il sollecito della nota scritta del Consigliere Vassallo, ancora prima di leggere la sua mozione, in forma assolutamente anonima e volontaria e possiamo continuare a farlo tranquillamente. Quindi ribadisco il concetto che per me qualsiasi forma di atto politico demagogico è fortemente disonesto intellettualmente. E per quanto mi riguarda c'è gente che è perennemente in campagna elettorale.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Giambona. Mi aveva chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO: Se non ci sono altri Consiglieri, è ovvio. Cosa?

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Come dice? Ti pare dove sei, il Sindaco non può intervenire.

PRESIDENTE: Perché? Sì, come tutti.

SINDACO: Dov'è scritto? Dov'è scritto? No il Sindaco interviene, altro che interviene, principalmente su questa perché io non ho... Posso parlare allora? Io non ho imbarazzo, ho sentito dire a qualche Consigliere...

PRESIDENTE: No una cosa, cosa abbiamo... Okay, interviene il Sindaco, no non avevo capito.

SINDACO: Ho sentito dire a qualche Consigliere che è intervenuto prima di me: "intervengo con imbarazzo", io non ho nessun imbarazzo a intervenire su questo argomento, nessuno, ma sapete perché? Perché come giustamente ha fatto notare il Consigliere Fiorenza Giambona sono intellettualmente onesto e le azioni sono tutte trasparenti. È vero, c'è già un fondo di solidarietà, forse non ve ne siete accorti? Forse non ve ne siete accorti. Guardate, questo fondo di solidarietà gestito dalla protezione civile, tra l'altro il Consigliere Tarallo sicuramente si ricorda, gli sarà sfuggito perché tutti i nomi consigliati dal Consigliere Tarallo hanno ricevuto tutti il pacco dono, tutti. Quindi, non si ricorda che esiste questo fondo di solidarietà. E devo ringraziare qui tutti quelli che hanno implementato questo fondo. Noi siamo riusciti a raccogliere e distribuire qualcosa come dieci tonnellate di generi alimentari, dieci tonnellate, tutta la fascia più debole, non protetta, è stata raggiunta, non solo, ma se vi ricordate, solo che molti di voi nemmeno seguono l'attività amministrativa, Presidente, molti Consiglieri alla mia sinistra, perché il primo atto che è stato fatto l'8 di marzo, il 9 mi pare, una cosa di questo genere, è stata una delibera di Giunta che utilizzava tutte le somme disponibili in quel momento per comprare 45 pacchi alimentari che sono stati distribuiti su segnalazione della Caritas e dei nostri servizi sociali, non da altri. Abbiamo attivato subito un numero di conto corrente perché pensavamo, c'era stata fatta una richiesta da parte di un privato che voleva distribuire qualcosa come mille, due mila, adesso non ricordo, due mila euro di buoni alimentari e mi aveva chiesto, io

l'ho ricevuto nella mia stanza assieme all'Assessore Di Maggio, mi aveva chiesto: "va beh, Sindaco, io metto questi buoni, poi ci mettiamo pure il logo del Comune, lei mi indica alcuni nomi e io li distribuisco". È chiaro che quella è una miserabile, miserabile operazione sulle spalle dei bisogni delle persone, miserabile, perché quel miserabile che si atteggia a grande imprenditore di questo territorio è scappato, quando io gli ho detto: "sono contento, bene, versi i due mila euro nel conto della protezione civile o nel conto del Comune di Capaci" è scappato. Poi so che quei buoni forse hanno avuto corso, hanno avuto corso, distribuiti non so a chi, non so con quale metodo, ma non è una cosa che mi riguarda. Io ringrazio, è chiaro, tutto il cuore di Capaci, il cuore di Capaci che è stato davvero insuperabile e ha detto bene, hanno detto bene alcuni Consiglieri prima di me. Badate la solidarietà, il bene che si fa lo si fanno in silenzio o tutto il resto diventa teatro, teatro, puro teatro e io mi rendo conto, l'ha detto bene il presentatore della mozione, quando dice "sì lo so, eventualmente poi c'è la Giunta che deve decidere", certo, certo che eventualmente c'è la Giunta che decide sulle proprie indennità, "però l'ho voluto presentare lo stesso". Ma già sta in queste parole la spiegazione della demagogia, del populismo da quattro soldi, da accattonaggio, da accattonaggio, per dire: "va beh, ma tanto è chiaro che non passa, però io la presento così poi ottengo 99 mi piace nella mia pagina Facebook con 2800 amici, vuol dire che nemmeno gli amici riescono a seguirlo con una percentuale di condivisione che possa superare il 2 - 3%, perché anche gli amici si sono resi conto che questa mozione, in questo preciso momento e come si sono comportati gli amministratori tutti, tutti gli amministratori è davvero, definirla demagogico è fare uno sconto, uno sconto sul linguaggio e che è parola che utilizzo perché la mia educazione mi porta e per il rispetto di tutto il Consesso, perché vedete in questo Paese, e la responsabilità è essenzialmente di alcuni Sindaci del passato e di alcuni amministratori del passato, non faccio nomi in questo caso, non per essere omertoso, ma perché non sono presenti e non potrebbero difendersi, perché le indennità erano vissute come premio, come prebenda. Abbiamo assistito in passato anche ad Assessori che dividevano la propria indennità, magari con Consiglieri o senza Consiglieri, ma c'era stato, in passato ci sono state di queste, davvero di queste vergogne. In passato abbiamo avuto anche posti occupati da Assessori solo perché bisognava dare un contentino o un lavoro, questi lavorano tutti, persone una migliore dell'altra e sicuramente meglio di me. Vedete, l'indennità è poca cosa, perché voi con questa mozione riducete tutto al denaro, cioè per voi misurate tutto in

denaro, allora fate discendere anche le vostre iniziative, tra virgolette, poche dal denaro. Allora quanto costa? Perché io poi mi chiedo perché il 30% proponete? Il 40, il 50, il 100%, allora il 30% perché? Perché vi pare male anche al presentatore stesso della mozione, dice va beh una botta, il 30%. Noi non misuriamo il tempo che impieghiamo al Comune e che impieghiamo per il bene comune in soldi, noi lo misuriamo con passione, con sacrificio, con tempo che dedichiamo quasi infinito, diciamo H24. E poi un'ultima cosa, io non la voglio fare lunga, un'ultima cosa: ciclicamente, a parte una precisazione, non è vero che la Giunta Salvino si diminuì, io facevo parte di quella Giunta, non è vero che si diminuì del 30% le indennità, dimezzò le indennità, ma era un punto del programma, era un punto del programma, dimezzò le indennità per un anno, era un punto del programma chiaro, preciso, netto, io la memoria ce l'ho e mi ricordo bene. Probabilmente è lei che non ha memoria, Consigliere Tarallo, è lei che non ha memoria su fatti, come dire, successi più recentemente. Il 29 agosto del 2013, Consiglio Comunale, una mozione da altre parti politiche, perché poi ciclicamente ritorna sempre in gioco questa cosa, quando uno non ha niente da dire, niente da fare, nessuna proposta, nessuna iniziativa dice riduciamo le indennità e così mi guadagno un qualche piccolo like nella mia pagina Facebook. Dicevo il 29 agosto del 2013, mozione consiliare e discussione in Consiglio Comunale per la riduzione delle indennità del 30%, guarda caso sempre... Il Consigliere Tarallo a quella data era Vicesindaco votò contrario da Consigliere Comunale, io c'ho qui la delibera, cioè il verbale, votò contrario perché ripeteva è demagogico, altri... Tarallo, guarda che la coerenza è un valore, è un valore la coerenza Tarallo e se posso permettermi, perdonatemi, dall'alto dei miei anni purtroppo te lo do questo Consiglio, sì coerente con te stesso, con te stesso prima e con gli altri dopo, sennò fai la figura del picciutteddu capisci? Non è bello per un Consigliere Comunale fare queste figure, quindi ripeto la coerenza è un valore, fatene tesoro di questo, la coerenza è un valore. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

La parola prima al Consigliere Puccio e poi...

SINDACO:

La posso mettere agli atti e chiedo che venga messa...

PRESIDENTE:

Sì. E poi il Consigliere Raveduto. Allora il Consigliere Raveduto e poi Puccio, invertiamo.

RAVEDUTO:

Sì sente?

PRESIDENTE:

Sì, prego, prego.

RAVEDUTO:

Allora, in tempi non sospetti, due anni fa ad aprile credo, in quel periodo, io ho iniziato un mio discorso dicendo "grazie Pietro", oggi ribadisco questo grazie Pietro perché quello che ha fatto questo Sindaco gli altri non l'hanno mai fatto, come si è comportato questo Sindaco, che è il nostro Sindaco, gli altri sono lontani

anni luce. Noi facciamo solidarietà tutti i giorni, ma è una solidarietà nascosta, che è dentro di noi, lo facciamo. Come diceva giustamente il Consigliere Vassallo Denise, io non capisco, posso immaginare il senso della mozione, ma come è stata interpretata, scritta, caro Roberto Tarallo, io la voterò contro perché la solidarietà sta dentro di noi. Io penso che tutti quanti noi in questo momento, senza farci riconoscere, abbiamo fatto, facciamo e faremo solidarietà, daremo solidarietà a quelli che ne hanno di bisogno. Quindi, noi la facciamo ce la mettiamo tutti i giorni, perché lo sentiamo questo momento. Però non puoi dirmi tu, Roberto Tarallo, e mi dispiace, "voi ci dovete mettere la faccia" come per dire "se tu la voti sei buono se non la voti sei tinto". Io per quanto mi riguarda, e penso per tutti e quindici i Consiglieri, abbiamo e facciamo tutti i giorni questo senso di solidarietà, nessuno può dire se tu la voti o non la voti, assolutamente. Io sono d'accordissimo con Franco Fricano, quando dice la solidarietà è qualcosa che tu devi dare senza ricevere niente, è impostata male. Se noi vogliamo possiamo anche donare tutto il nostro gettone di presenza per tutti i tre anni che rimangono, alla protezione civile, diamo un fondo alla protezione civile e se la sbriga la protezione civile, nessuno deve entrare in merito di fare una commissione per potere decidere a chi dare i soldi, non esiste. Io sono contrario a questo, la solidarietà sta dentro di noi, non soltanto in questo momento, ma in tutti i momenti della vita. Grazie.

PRESIDENTE:

Pregò, Consigliere Puccio.

PUCCIO:

Io devo essere sincero, io voterò contro perché in questo momento non mi posso permettere di cedere il mio 30% del gettone, non sto scherzando, non sto scherzando. Però dico qualcuno mi ha fatto tornare indietro nel tempo, quando la Giunta Benedetto Salvino gridava dal palco "noi ci dimezzeremo lo stipendio". Collega Tarallo io ero nettamente contrario, nettamente contrario e quando abbiamo fatto l'accordo, perché poi noi al secondo turno abbiamo votato a Benedetto Salvino, noi del gruppo La Prospettiva abbiamo detto "noi siamo contrari", perché chi amministra questo paese ha diritto a avere uno stipendio, chiamiamolo stipendio, indennità, come la vogliamo chiamare. Guardate, io torno un attimo nel tempo, un pochettino indietro nel tempo, Consigliere Di Lorenzo. Io ho fatto l'Assessore a Capaci molti anni fa, percepivo 1 milione e 200 euro al mese, a me quel milione e 200 euro al mese mi facevano andare avanti, mi facevano vivere perché io facevo l'Assessore a tempo pieno. Sono in imbarazzo, come dice il collega Consigliere Tarallo, l'unico a essere imbarazzato qua dentro sono io ragazzi, e sono imbarazzato lo sapete perché? Perché le ho fatte io queste mozioni e ne ho



fatte a decine di queste mozioni per il dimezzamento delle indennità e perché l'ho fatto? Perché la politica a Capaci è stata intesa come qualcosa da occupare per avere qualcosa, Presidente, se andate indietro nel tempo, allo scorso mandato e andate a ricollegare i primi due anni già erano passati dieci Assessori, dieci Assessori, da noi ce n'è ancora quattro e questi quattro mi auguro che finiranno il mandato. Era tutto uno scambio di possibilità, di opportunità. Scusate, io facevo periodicamente questo tipo di mozioni perché questi signori producevano 537 mila euro di debiti fuori bilancio che andremo a votare successivamente, perché erano degli incompetenti, perché il Sindaco nominava nipote Assessore, perché il Sindaco continuava a dare periodicamente incarichi ai nipoti, perché la moglie di un Consigliere andava a fare l'Assessore. Consigliere Di Lorenzo era così guardi, lei non ci crederà guardi, era così e poi ne approfittavano pure perché a qualcuno, a qualcuno lo abbiamo preso pure con le mani nel sacco, con le mani nel sacco con le tasche piene di soldi, dei suoi soldi, dei miei soldi e per questo io presentavo quel tipo di mozione. Qua ritengo che ci siano delle persone, Rita Di Maggio penso che abbia bisogno di questo sostentamento, lo fa a tempo pieno, il Sindaco non lo so quanto percepisce però è dalla mattina alla sera al Comune, lo vai a trovare là dentro che lavora. Poi non lo so come stanno gli altri, però dico è gente onesta, su questo ci potete mettere la mano sul fuoco. A me questo basta, è gente impegnata dalla mattina alla sera e quindi non c'è bisogno di ulteriore, è gente che si impegna e a livello di solidarietà o meno a me non interessa se la vogliono fare, se non la vogliono fare, qua è tutto un altro discorso, un altro concetto. Quindi, ripeto, la voto contro soltanto perché non mi posso permettere di cedere il mio 30% del gettone di presenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Puccio. Prego, Consigliere Tarallo.

TARALLO: Ammiro molto il Consigliere Salvo Puccio dopo questo intervento, dico perché lui è uno di quelli onestamente che ci metteva sempre la faccia nel presentare queste mozioni, lo ammiro molto nella sua sincerità. A me dispiace quando il Sindaco s'innervosisce e va fuori di testa. Dico, mi fa piacere che lui guarda la mia pagina Facebook e trova...

SINDACO: (VOCE FUORI MICROFONO).

TARALLO: Posso Presidente? Presidente il Sindaco in Consiglio Comunale è... Presidente, se mi fa parlare?

PRESIDENTE: Allora concluda l'intervento.

TARALLO: Io non voglio offendere nessuno, tanto meno al Sindaco, le chiedo scusa se ho detto...

PRESIDENTE: Okay, rientrato, rientrata.

TARALLO: Le chiedo scusa, non intendo offendere completamente il

Sindaco e nessun componente del Consiglio o della Giunta. A me fa piacere quando lui va a guardare la mia pagina Facebook e su 2 mila amici, i 100 hanno messo mi piace sulla mozione, però fa bene a guardarsi la sua che su 5 mila amici percepisce sì e no 200 mi piace, quindi meno della mia, dico questo lui non lo nota, ma lo invito a andarlo a notare. Sull'altra cosa che lui dice queste cose, lo voglio ricordare al Sindaco, visto che dice giovincello, è stato lui dico a sbagliare un pochettino nei miei confronti, gli voglio comunicare che il signor Tarallo nel 2013 è stato eletto in Consiglio Comunale con 345 voti, nel 2018 con 616 voti, si fa bene a guardare le sue candidature in Consiglio Comunale quando non è stato eletto con 39 voti, invece di insultare il Consigliere. Su altre cose, io la mozione dico, se posso fare una dichiarazione di voto, siamo in dichiarazione di voto?

PRESIDENTE: Sì, può approfittare anche per fare la dichiarazione.  
TARALLO: No se c'è qualche altro che deve parlare, può parlare.  
PRESIDENTE: Io non ne ho programmati, ci sono altri interventi programmati? No. Quindi andiamo alla dichiarazione di voto, sì.  
TARALLO: Allora, noi siamo favorevoli dico, una volta che è stata presentata. Io non volevo, chiedo scusa al Consiglio Comunale e all'Amministrazione, non volevo insultare nessuno, specialmente il Sindaco, dico lui se l'è presa così, evidentemente ognuno ha il suo pensiero. Io non è che dico che la mia mozione è giusta o è sbagliata, io l'ho vista in questa maniera, in un momento di difficoltà è stata presentata. Quindi non c'è niente di strano, siamo favorevoli alla mozione. Grazie.  
PRESIDENTE: allora, grazie al Consigliere Tarallo. Quindi dichiarazione di voto Consigliere Puccio.  
PUCCIO: Favorevole.  
PRESIDENTE: Favorevole?  
PUCCIO: (Voce fuori microfono).  
PRESIDENTE: Favorevole. Allora passiamo alla votazione. Ricordo che è presente il Dottore Impastato che ci segue, in sostituzione del Dottore Ricupati. Quindi, per alzata di mano, voti favorevoli?  
FRICANO: Presidente, mi scusi, prima della votazione, posso fare una domanda prima della votazione?  
PRESIDENTE: Già siamo alla votazione.  
FRICANO: Ma è per la votazione la domanda. La domanda è per la votazione. Scusate, prima della dichiarazione. Ma è per la votazione, quindi è una questione tecnica, non è che sto facendo una domanda, non sto...  
VOCE FUORI MICROFONO  
FRICANO: Ah, già l'hai fatta? Io prima della dichiarazione volevo fare una questione tecnica, quindi questo. Va beh, niente ragazzi, io volevo chiederlo se tecnicamente è possibile farlo, punto, perché dagli uffici mi hanno assicurato che tecnicamente è una mozione che si può

fare anche se la votiamo.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Va bene proseguiamo con la votazione, proseguiamo con la votazione.

VOTAZIONE

VI° P U N T O O.D.G.

MOZIONE AVENTE COME OGGETTO ISTITUZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ PER LE  
FAMIGLIE DI CAPACI

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? Vassallo Erasmo, Vassallo Denise, Longo Donata, Riccobono Giusy e Roberto Tarallo ( n.5). Per alzata di mano, voti contrari? Puccio Salvatore, Giambona Fiorenza, Salvino, Di Maggio, Baiamonte, Di Lorenzo, Fricano, Guercio, Giambona Rosario, Giambona Maria e Raveduto ( n.11). Astenuti nessuno.

Il Consiglio non approva la mozione.

Esce il Cons.Longo Donata (presenti n.15)



Al Presidente del Consiglio

Al Sindaco

Al Segretario

Comune di Capaci

Capaci, Segreteria

Oggetto: Istituzione del "Fondo di solidarietà per le famiglie di Capaci"

Il consigliere della lista Amicizia Roberto Tarallo

Considerato:

- Che la comunità di Capaci ormai da anni vive una forte crisi economica che ha determinato un forte impoverimento del tessuto sociale
- Che le famiglie colpite da disagio economico spesso vivono anche un disagio relazionale che le porta a vivere sempre di più ai margini della società
- Che le misure restrittive previste dal DPCM 04/03/2020 e ss., adottate per contrastare il diffondersi del Corona Virus COVID-19, hanno determinato l'aggravarsi della già perdurante crisi economico-finanziaria impoverendo ulteriormente chi viveva di lavori saltuari ma soprattutto allargando la maglia del disagio economico in cui rientrano molte attività commerciali e lavoratori autonomi
- Che è dovere politico, oltre che morale, di questo Consiglio Comunale, con la Giunta ed il Sindaco, dare un segnale di vicinanza ed un concreto sostegno alle famiglie di questa comunità che non riescono più, ormai da tempo, a soddisfare i bisogni primari ed a provvedere al sostentamento dei propri componenti

non efforche

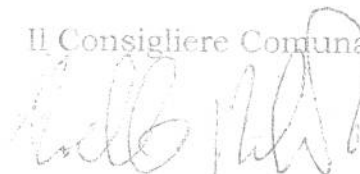
Mozione

Impegnano l'Amministrazione Comunale ad adottare i seguenti provvedimenti:

1. riduzione del 30% delle indennità attualmente percepite dal Sindaco, dalla giunta, dal Presidente del Consiglio e riduzione del 30% del valore dei gettoni di presenza al momento corrisposti ai Consiglieri comunali;
2. costituzione di un "Fondo di solidarietà per le famiglie di Capaci" nel quale far confluire le risorse economiche derivanti dalle riduzioni applicate;
3. affidare la gestione del "Fondo di solidarietà per le famiglie di Capaci" ad una commissione speciale che dovrà anche redigere un regolamento comunale all'interno del quale saranno fissati criteri, requisiti, tempi di rendicontazione e tutto ciò che sarà necessario per una corretta gestione delle risorse disponibili.

Capaci 20/04/2020

Il Consigliere Comunale





Segretario del Sindaco  
 Allegato al Verbale di Giunta  
 22/08/2013

N. ____ / Prot. Area: PRIMA Data _____		
----------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	--

**COMUNE DI CAPACI**  
 PROVINCIA DI PALERMO  
 Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 72</b> del Reg. Data 29/08/2013	<b>OGGETTO</b>	Mozione riduzione indennità di funzione amministratori
<b>Parte Riservata all'Area II</b> Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilatredici il giorno **ventinove** del mese di **Agosto** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) <b>Componente</b> Provenza Antonino	X		11) <b>Componente</b> Raveduto Francesco	X	
2) <b>Componente</b> Tarallo Roberto	X		12) <b>Componente</b> Guastella Michele	X	
3) <b>Componente</b> Baiamonte Giusto	X		13) <b>Componente</b> Licata Giovanni		X
4) <b>Componente</b> Vassallo Erasmo	X		14) <b>Componente</b> Vassallo Antonio	X	
5) <b>Componente</b> Napoli Erasmo		X	15) <b>Componente</b> Siino Paolo	X	
6) <b>Componente</b> Di Maggio Vincenzo	X		16) <b>Componente</b> Riccobono Giusy	X	
7) <b>Componente</b> Puccio G. nni Carlo	X		17) <b>Componente</b> Misuraca Andrea	X	
8) <b>Componente</b> Messina Ivana	X		18) <b>Componente</b> Puccio Giuseppe	X	
9) <b>Componente</b> Cuneo Giovanni	X		19) <b>Componente</b> San Felice P. Paolo		X
10) <b>Componente</b> Guercio Letizia Rita	X		20) <b>Componente</b> Lo Bello Maria Rosa	X	

Partecipa il Segretario Dott.sa Adriana Manta. Sono inoltre presenti in rappresentanza della Giunta Municipale il Sindaco Sebastiano Napoli e gli Assessori Alice Croce. Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita il consenso a discutere sulla seguente proposta

## MOZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE AMMINISTRATORI

Il consigliere **Guastella** da lettura della mozione.

Il consigliere **Vassallo Erasmo** rappresenta che questa mozione si inserisce in una serie di iniziative intraprese per avvicinare le istituzioni ai cittadini. È una delle tante iniziative, quali la riduzione del gettone nelle commissioni consiliari permanenti e le riduzioni dei gettoni dei consiglieri. Tutto ciò nella considerazione che nel sentire comune le indennità sono individuate quale elemento negativo, fonte di equivoci, tanto che nell'immaginario collettivo si pensa che i consiglieri prendano uno stipendio, e non comprendendo che chi svolge le attività ha un dispendio di risorse ed energie. Il senso indi è un azione comune, come avvenuto in altri comuni siciliani che hanno con coraggio deciso dare un segnale alla cittadinanza di fare questi gesti simbolici della riduzione delle indennità. Il senso di lettura della mozione è questa e non va fraintesa e dunque non va usata motivo di scontro in piazza o strumentalizzazione politica.

Atteso che nessun altro chiede di intervenire, il **Presidente** mette ai voti la proposta  
Per dichiarazione di voto

Il consigliere **Vassallo Erasmo** si aspettava una discussione democratica, ma prende atto dell'ermetismo dei consiglieri di maggioranza. Anticipa il proprio voto favorevole, nello spirito di cui prima di avvicinare le istituzioni ai cittadini

Il consigliere **Lo Bello** dichiara che voterà a favore perché in questo momento critico un sacrificio è doveroso da parte di tutti quanti.

Il consigliere **Tarallo** fa notare che si fa portavoce un consigliere che nel passato non ha mai proposto tali riduzioni cercando piuttosto di aumentare le proprietà indennità. Dichiara di essere dispiaciuto che il portavoce sia il consigliere Vassallo, appunto. Dichiara di non essere favorevole.

Il consigliere **Misuraca** si dichiara favorevole alla mozione, ma non comprende perché qualsiasi cosa succeda in consiglio il vicesindaco ne crea problemi ad personam. Di certo va vista la situazione oggi e non quella di 10 anni fa

Il consigliere **Guastella** ricorda che nel passato, le condizioni economiche e di crisi non vi erano affatto. Negli ultimi anni sono peggiorate le condizioni e tutti devono contribuire come possono. Collaboreremo agli aumenti dei tributi solo se tutti si collabora, in questo momento economico difficile per i cittadini bisogna andare loro incontro.

Il consigliere **Puccio Giuseppe**, indipendentemente da ciò che pensa in merito alla necessità di avvicinare i cittadini alle istituzioni, in questo caso trova imbarazzante, da consigliere comunale, stabilire ciò che la giunta deve percepire, stabilire quali segnale deve dare la giunta. Si tratta di un argomento disciplinato dalla legge o dalla Giunta. Voterà quindi contro la mozione

Il consigliere **Vassallo Erasmo**, per fatto personale motivo dalle parole del Vicesindaco che gli addebita fatti che non gli appartengono. Il consigliere Tarallo non ha mai prima partecipato alla vita pubblica e neanche gli altri giovani oggi in consiglio, pertanto Non ho mai fatto ferro e fuoco per avere indennità per intero. Non sono un dipendente non ho diritto alla giornata pagata e ho partecipato ad una delibera di giunta, durante l'amministrazione Longo, di adeguamento indennità dove ho votato

contro. Si era ritenuto che Capaci facesse parte della area metropolitana e gli assessori percepivano indennità maggiorate in modo non corrette, immediatamente restituite quando è emerso che con certezza non erano dovute.

**Esce Riccobono presenti in aula 16 consiglieri**

Atteso che non vi sono altri consiglieri iscritti a parlare, il **Presidente** mette ai voti la mozione

**Si Passa alla votazione**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la superiore proposta;

VISTO lo Statuto Comunale e l'O.R.E.E.L.L.;

Con n° 7 voti favorevoli

Contrari 5

Astenuti 4

### DELIBERA

Non approvare la superiore proposta



E, p.c.

*Al Presidente del Consiglio Comunale  
del Comune di Capaci*

*Al Segretario Generale*

*Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti*

*Al Sindaco  
del Comune di Capaci*

**LORO SEDI**

Oggetto: Mozione riduzione indennità di Funzione Amministratori

I seguenti Consiglieri Comunali

- † Considerato che stiamo attraversando un brutto periodo economico dove succede anche che i lavoratori percepiscono lo stipendio con molti mesi di ritardo;
- † Considerato anche che stiamo attraversando un periodo in cui la gente non arriva a fine mese;
- † Considerato che oggi la disoccupazione e soprattutto quella giovanile raggiunge percentuali altissime,
- † Considerato che la pubblica amministrazione in genere è additata come esempio di spreco di denaro pubblico;
- † Considerato che l'Istituzione Comune nel tempo ha smarrito sempre più il rapporto con i cittadini allargando la frattura che anche a livello nazionale si fa sempre più evidente;
- † Considerato che nei programmi di tutti i candidati a Sindaco è previsto il recupero del rapporto del cittadino con l'Istituzione Comune, il suo riavvicinamento e coinvolgimento;
- † Considerato che il Comune di Capaci non ha raggiunto l'obiettivo del Patto di Stabilità interno 2012;

- ⊕ Considerata la scarsità di risorse finanziarie che si evince dall'approvando rendiconto del bilancio 2012;
- ⊕ Considerato che il Comune di Capaci si vedrà costretto ad aumentare notevolmente i tributi locali quale TARES, IMU etc. aumentando di conseguenza la pressione fiscale a carico dei cittadini;
- ⊕ Considerato che è importante offrire un concreto impegno ai concittadini che quotidianamente fanno sacrifici e rinunce;
- ⊕ Vista la delibera di Giunta n° 97 del 25/07/2013 con la quale l'amministrazione ha proceduto a rideterminare per l'anno 2013 le indennità di Funzione degli Amministratori per intero;
- ⊕ Visto il comma 5 dell'art. 19 della L.R. n° 30 del 23/12/2000 che recita "Le indennità e i gettoni di presenza, determinati ai sensi del comma 1, possono essere incrementati o diminuiti con delibera rispettivamente di giunta e di consiglio";

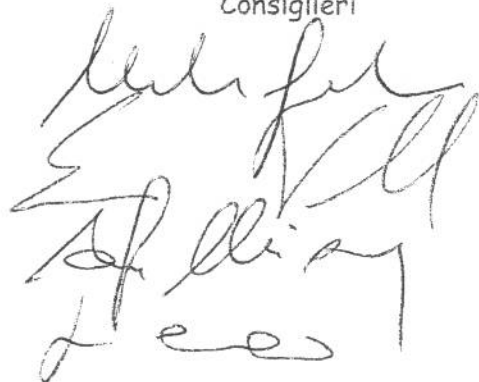
#### MOZIONE

Impegnano l'Amministrazione comunale a ridurre le indennità di Funzione previste dalla legge del 30%

Capaci, li 02/08/2013

NICOLA PUNZIELLO  
 VARRALLO ANDREA  
 MUSUMET ANDREA  
 CUNEO GIOVANNI

Consiglieri





IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Comunale  
Dott. Giovanni Impastato

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE